



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
20 febbraio 2018

Il giorno 20 febbraio 2018, alle ore 10.30 la Sala del Senato Accademico (piano primo - Palazzo del Rettorato) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo.

Sono presenti: prof.ssa Marella Maroder, Presidente - prof.ssa Tiziana Pascucci, Prorettore per il Diritto allo studio e la qualità della didattica - dott.ssa Giulietta Capacchione (entra alle ore 11.43), Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio - dott.ssa Enza Vallario, Manager Didattico di Ateneo - prof.ssa Francesca Giofrè, VicePreside della Facoltà di Architettura - prof. Claudio Villani, VicePreside della Facoltà di Farmacia e Medicina - prof. Stefano Asperti, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia - prof. Antonio D'Andrea (entra alle ore 11.14), Preside della Facoltà di Ingegneria civile e industriale - prof. Giancarlo Bongiovanni, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica - prof. Riccardo Faccini, VicePreside Vicario della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - prof.ssa Margherita Carlucci, Delegata alla Didattica della Scuola Superiore di Studi Avanzati - prof.ssa Maria Maddalena Altamura, Direttrice del Dipartimento di Biologia Ambientale, Macro Area A - prof. Alberto Marchetti Spaccamela, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale A. Ruberti, Macro area D (esce alle ore 12.35) - prof. Giuseppe Familiari, Difensore civico degli studenti (invitato permanente) - sig. Andrea Schirone, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale (membro effettivo) (esce alle ore 12.49) - sig. Lucia Lanfiuti Baldi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (membro effettivo) (esce alle ore 12.49) - Pietro Sorace, rappresentante degli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia (membro effettivo) (entra alle ore 11.50, esce alle ore 13.09).



Sono inoltre presenti: prof.ssa Carmen Mariano, Facoltà di Architettura - dott.ssa Tiziana Cipriani, Manager didattico della Facoltà di Architettura - dott. Hermes Setti, Manager didattico della Facoltà di Economia.

Sono assenti giustificati: prof. Fabrizio D'Ascenzo, Preside della Facoltà di Economia - prof. Paolo Ridola, Preside della Facoltà di Giurisprudenza - prof. Massimo Volpe, Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia - prof.ssa Raffaella Messinetti, Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione - prof. Paolo Teofilatto, Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale - prof.ssa Gabriella Antonucci, Direttrice del Dipartimento di Psicologia, Macro area B - prof.ssa Ersilia Barbato, Direttrice Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali, Macro Area C - prof.ssa Arianna Punzi, Direttrice del Dipartimento di Studi Orientali, Macro Area E - prof. Bruno Mazzara, Macro Area F - sig.ra Diana Ferro, rappresentante degli studenti della Facoltà di Architettura (membro supplente) - prof. Francesco Maria Sanna, Vice Preside della Facoltà di Economia.

Sono assenti: prof. Sebastiano Filetti, Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria - prof. Massimo Tronci, Presidente del Team Qualità (invitato permanente) - Marco Palmacci, rappresentante degli studenti della Facoltà di Economia (membro effettivo) - sig. Paolo de Orchi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina (membro effettivo) - Mario Antonelli, rappresentante degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza (membro effettivo) - Andrea De Lucia, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica (membro effettivo) - sig. Giuseppe Fresta, rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia - sig. Emanuele De Girolamo, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione - Sebastian Ortler, rappresentante degli studenti della Scuola di Ingegneria Aerospaziale (membro effettivo) - Francesco Tavani, rappresentante degli studenti della Scuola di Superiore di Studi Avanzati (membro effettivo).



Alle ore 11.14, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Massimo Grieco.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali sedute precedenti
3. Scheda SUA-CdS: 1 – esame e approvazione documento Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa; 2 - corsi di studio di nuova attivazione – esame e approvazione documenti di progetto
4. Incarico di insegnamento ex art. 23 commi 1 e 2 L.240/2010: modalità di attribuzione
5. Problematiche studenti
6. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'OdG:

1 Comunicazioni

La Presidente Maroder apre la seduta comunicando che il 15 e il 16 di febbraio si è tenuta la prima edizione del workshop QuID, in cui una settantina di docenti Sapienza hanno usufruito del corso di preparazione all'attività didattica che, a partire dalle prossime edizioni, diverrà obbligatorio per tutti i nuovi Ricercatori a tempo determinato che prenderanno servizio nell'Ateneo. La Presidente invita la Prorettrice Pascucci a fornire ulteriori riscontri su questa esperienza.

La Prorettrice Pascucci ringrazia i componenti della CDA, i Presidi ed i referenti delle Facoltà per il contributo e l'impulso fornito per la realizzazione del corso, il quale è anche stato inserito nel documento *Politiche di Ateneo e programmazione offerta*



formativa 2018-2019. Il corso si è dimostrato essere una importante occasione di scambio di esperienze e di competenze, fornite anche da esperti esterni invitati per l'occasione. Il lavoro del gruppo QuID sta proseguendo attraverso l'analisi dei dati relativi al grado di soddisfazione degli studenti sull'offerta formativa.

La Prorettrice Pascucci relaziona, inoltre, sullo stato dei lavori comportati dal percorso 24 CFU. Comunica che è stato attivato il Master concepito per far fronte all'esigenza di formazione connessa al percorso e, oltre a ciò, rende noto che ad oggi Sapienza conta più di 8000 iscrizioni a corsi singoli di insegnamento, anche se questo dato è provvisorio poiché le procedure di iscrizione sono ancora aperte. Ricorda che le Facoltà maggiormente investite dall'ondata di iscrizioni ai corsi singoli sono tre: Medicina e Psicologia; Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; Lettere e Filosofia. Anche questa esperienza è stata inserita nel documento di *Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa 2018-2019*, ciò in ragione del lavoro di ricognizione dei contenuti dell'intera offerta formativa dell'Ateneo fatto per rendere fruibili agli utenti tutti i corsi singoli utili al conseguimento delle competenze formative previste dal decreto 24 CFU. Informa che, data la mole di utenti, è in atto uno sforzo enorme dal punto di vista organizzativo e gestionale da parte dell'Area Offerta Formativa, ringrazia la dott.ssa Capacchione anche per aver messo in campo il personale dell'Area e, in particolar modo, del settore Progettazione formativa. La procedura sta andando bene, i corsi sono iniziati ed i *feedback* iniziali sono positivi ed incoraggianti.

La Prorettrice comunica ai Presidi che verrà loro richiesto di selezionare un CdS per Facoltà al fine di sperimentare nuove forme di orientamento e tutorato. Nel caso specifico, a seguito di una serie di incontri a cui parteciperanno la sub-commissione e il NVA, si sarà in grado di inviare ai Presidi l'elenco dei CdS che, per ogni Facoltà, risulteranno presentare il maggior numero di ritardi nel passaggio dal primo al secondo anno, così che questi possano effettuare con cognizione di causa la selezione di uno o più CdS da candidare.



La Presidente Maroder precisa che si sta effettuando una ricognizione delle metodologie adottate, a livello nazionale e internazionale, per far fronte al problema del ritardo degli studi al fine di formulare delle proposte di tutorato innovativo che tengano conto anche delle diverse tipologie di CdS e di utenza studentesca.

Non essendoci altre comunicazioni la Presidente propone di passare al punto successivo dell'OdG.

2 Approvazione verbali sedute precedenti

La Presidente fa presente che il personale che si occupa della redazione dei verbali, essendo stato investito in pieno dalle operazioni legate al percorso 24 CFU, è in ritardo con la redazione di alcuni verbali, sottopone pertanto alla CDA l'approvazione del verbale del giorno 8 febbraio rimandando l'approvazione degli altri alla seduta successiva.

La Commissione approva

3 Scheda SUA-CdS:

1 - esame e approvazione documento Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa

La Presidente Maroder invita la CDA ad esaminare il *documento Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa A.A. 2018-2019 (vedi allegato)* e, a tal fine, invita la Prorettrice Pascucci ad esporne in forma sintetica i contenuti.

La Prorettrice Pascucci premette che i contenuti del documento sono coerentemente allineati con quelli previsti nell'analogo documento presentato nello scorso anno accademico. Al suo interno sono stati inseriti i CdS di nuova attivazione, i quali contribuiscono a mantenere l'impegno di Sapienza nella direzione di una sempre



maggior apertura ai processi di internazionalizzazione e alle collaborazioni con altri Atenei. Al riguardo ricorda alla CDA che in Sapienza è stata istituita una Commissione apposita alla quale è affidato il compito di valutare le problematiche comportate dalla natura stessa dei corsi interAteneo, che passano dalle difficoltà logistiche degli studenti a quelle determinate dalla presenza di regolamenti diversi. In ragione di ciò il CRUL (Comitato Regionale di Coordinamento delle Università), il quale ha deliberato positivamente relativamente ai CdS di nuova attivazione proposti da Sapienza, ha chiesto di essere tenuto informato, a dimostrazione del forte interesse manifestato dal Presidente del CRUL ad aumentare le collaborazioni tra gli Atenei.

Nel documento sono dettagliate, inoltre, tutte le attività, molte delle quali hanno richiesto il coinvolgimento della CDA, a partire dalla sperimentazione di progetti di orientamento e tutorato innovativi, all'integrazione dei Corsi di Studio con insegnamenti validi per l'acquisizione dei 24 CFU fino ad arrivare all'avvio di attività di formazione per i docenti Sapienza.

La parte finale del documento riguarda la programmazione dell'offerta formativa, la quale, partendo dal contributo specifico che, si ritiene, forniranno i CdS in proposta di attivazione al raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'Ateneo, valuta, altresì, sia la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo che la sostenibilità, a regime per tutti i Cds, in termini di risorse di docenza. La Prorettrice Pascucci invita la dott.ssa Vallario a relazionare nel merito della sostenibilità dell'offerta in termini di risorse di docenza e sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo.

La dott.ssa Vallario informa che relativamente alla sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo, l'ISEF, calcolata dalla competente Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione sul pre-consuntivo 2017, risulta pari a 1,16 e, quindi, consente l'attivazione dei nuovi corsi di studio proposti. Relativamente alla sostenibilità dei corsi in termini di docenza, questa è stata effettuata sulla base dei dati attualmente disponibili senza però poter entrare nel merito dei singoli SSD; ciò nonostante, dal punto di vista quantitativo la docenza di Ateneo appare congrua all'offerta. Ovviamente, allo stato



attuale, vi sono potenziali elementi imponderabili che non sono stati considerati, come ad esempio la possibilità che un CdS a numero programmato elevi il tetto degli iscrivibili.

Il Preside Asperti chiede di poter intervenire per segnalare che, sulla base del numero degli iscritti ai corsi della Facoltà di Lettere e Filosofia per il 2017-2018, rileva un elemento che per alcuni aspetti è da considerarsi positivo ma per altri negativo. Nel caso specifico segnala che in tre lauree magistrali si è verificato un forte aumento del numero delle iscrizioni che ha determinato il raddoppio dei massimali di classe in tre settori per i quali, in vista dei pensionamenti futuri, si è sul limite della sostenibilità.

Il prof. Marchetti Spaccamela segnala un problema analogo per la sua Facoltà dove tendenzialmente ci sono più studenti nelle lauree magistrali che in quelle di primo livello. Propone quindi che la CDA faccia una riflessione collegiale sul problema.

La dott.ssa Vallario fa presente che, in ragione delle verifiche ex post che effettuerà l'ANVUR, sarà necessario effettuare delle riflessioni sulla numerosità dei corsi di studio. Ricorda che per i CdS che non prevedano il numero programmato, sarà necessario dichiarare come studenti previsti un numero pari agli iscritti per il 2017-2018.

La Presidente Maroder chiede alla CDA se ci sono ulteriori interventi in proposito.

Il sig. Schirone chiede di inserire tra gli obiettivi del documento anche quello di potenziare gli spazi utili per l'erogazione dell'offerta e anche per aumentare le aree di studio per gli studenti.

La prof.ssa Altamura sottolinea che, oltre agli spazi per l'erogazione della didattica, sono necessari nuovi spazi di studio per gli studenti, i quali però devono andare oltre le sale lettura, poiché sempre di più è cogente la necessità di prevedere possibilità di interazione ed interlocuzione tra gli studenti.

La Presidente Maroder chiede alla CDA di votare l'approvazione del documento con l'integrazione richiesta dallo studente Schirone e dalla Prof.ssa Altamura.



La Commissione approva all'unanimità il documento “*Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa a.a. 2018-2019*”

2 - Corsi di studio di nuova attivazione – esame e approvazione documenti di progetto

La Presidente Maroder invita la dott.ssa Vallario ad illustrare alla CDA il punto relativo ai corsi di studio di nuova attivazione.

La dott.ssa Vallario riassume i corsi di nuova attivazione, riportati nel prospetto che segue, per i quali la CDA, nella seduta dell'8 gennaio 2018, aveva espresso parere favorevole all'istituzione e che sono stati, altresì, approvati dal Senato Accademico, dal Consiglio di Amministrazione, dal CRUL e trasmessi al MIUR/CUN.

Classe	Denominazione	Lingua	InterAteneo
LM-3	Architettura del paesaggio	Italiano	SI - Università della Tuscia Sede amministrativa Sapienza
LM-4	Architettura - Rigenerazione urbana	Italiano	NO
LM-17	Scienza e tecnologia dell'atmosfera	Inglese	SI - Università dell'Aquila Sede amministrativa Università dell'Aquila
LM-24	Gestione del progetto e della costruzione dei sistemi edilizi	Italiano	NO

In proposito, ricorda che, nella precedente seduta dell'8 febbraio, limitatamente ai corsi di studio con sede amministrativa presso Sapienza, la CDA ha approvato gli



adeguamenti degli ordinamenti alle osservazioni formulate dal CUN e che gli stessi sono stati rinviati al MIUR/CUN in data 16 febbraio.

Con riferimento ai documenti di Progettazione dei corsi di studio, trasmessi ai componenti della CDA, fa presente che, rispetto a quelli già trasmessi nel mese di dicembre, sono stati integrati dalle competenti strutture didattiche nella parte relativa alle risorse del CdS, attraverso l'indicazione delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e delle sale studio messe a disposizione degli studenti. Inoltre, in alcuni casi, sono state apportate piccole modifiche per rispondere alle osservazioni del CUN. Informa, inoltre, la Commissione che i corsi di studio con sede presso Sapienza stanno completando l'inserimento nel GOMP della didattica programmata e della didattica erogata e che tutti i corsi di studio risultano in possesso dei docenti di riferimento necessari all'attivazione.

La Presidente Maroder pone, quindi, in votazione, le proposte di attivazione dei corsi di studio per l'anno accademico 2018-2019, le cui schede SUA sono consultabili sul sito CINECA (<http://ava.miur.it/> - username: morgana – password: tempesta) e sul GOMP.

Corso	Architettura del paesaggio
classe	LM-3
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di erogazione della didattica	Convenzionale
Studenti previsti	80
Modalità di accesso	Verifica del possesso dei requisiti curriculari previsti dall'ordinamento e dall'adeguatezza della preparazione personale
Facoltà	Architettura
Dipartimenti	Architettura e Progetto (di riferimento ai fini amministrativi) –



	Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura		
Documento di progettazione	Risulta completo		
Scheda SUA	Devono essere importate le informazioni di dettaglio (insegnamenti e docenti) relative alla Didattica programmata ed erogata, in fase di completamento sul GOMP		
Docenti di riferimento	nominativo	qualifica	peso
	Bruschi Andrea	PA	1
	Caravaggi Lucina	PA	0,5
	Celestini Gianni	PA	0,5
	Di Carlo Fabio	PA	1
	Imbroglini Cristina	RU	1
	Biasi Rita - Tuscia	PA	0,5
	Chilosi Gabriele - Tuscia	PA	0,5
	Cristallini Elisabetta - Tuscia	PA	0,5
	Scarascia Mugnozza Giuseppe- Tuscia	PO	0,5

Osservazioni di merito: il Documento di progetto e il progetto formativo sono correttamente declinati. Il docente di riferimento da confermare è in sovrannumero. Non ci sono osservazioni in merito ai vari quadri della scheda SUA.

La proposta è approvata all'unanimità.

Corso	Architettura - Rigenerazione urbana
classe	LM-4
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di erogazione della didattica	Convenzionale
Studenti previsti	80
Modalità di accesso	Accesso programmato locale
Facoltà	Architettura



Dipartimenti	Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura (di riferimento ai fini amministrativi) – Architettura e Progetto - Ingegneria strutturale e geotecnica - Storia, disegno e restauro dell'architettura		
Documento di progettazione	Risulta completo		
Scheda SUA	Devono essere importate le informazioni di dettaglio (insegnamenti e docenti) relative alla Didattica programmata ed erogata, in fase di completamento sul GOMP		
Docenti di riferimento	nominativo	qualifica	peso
	Battisti Alessandra	PA	1
	Di Pietro Romeo	PA	1
	Mariano Carmela	PA	1
	Mancini Francesco	RU	1
	Tucci Fabrizio	PA	1
	Sorrentino Luigi	PA	1

Osservazioni di merito: il Documento di progetto e il progetto formativo sono correttamente declinati. La delibera che prevede l'accesso programmato deve essere completata con le motivazioni e approvata dalla Facoltà (Giunta di Facoltà convocata per il 26 febbraio p.v.). Non ci sono osservazioni in merito ai vari quadri della scheda SUA.

La proposta è approvata all'unanimità.

Corso	Gestione del progetto e della costruzione dei sistemi edilizi		
classe	LM-24		
Lingua di erogazione	Italiano		
Modalità di erogazione della didattica	Convenzionale		
Studenti previsti	80		



Modalità di accesso	Accesso programmato locale		
Facoltà capofila	Architettura		
Facoltà concorrente	Ingegneria civile e industriale		
Dipartimenti	Ingegneria strutturale e geotecnica (di riferimento ai fini amministrativi) – Ingegneria civile, edile e ambientale - Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura		
Documento di progettazione	Risulta completo		
Scheda SUA	Devono essere importate le informazioni di dettaglio (insegnamenti e docenti) relative alla Didattica programmata ed erogata, in fase di completamento sul GOMP		
Docenti di riferimento	nominativo	qualifica	peso
	Currà Edoardo	PA	0,5
	Gattulli Vincenzo	PA	1
	Giovenale Anna Maria	PO	0,5
	Lanzo Giuseppe	PA	1
	Lupoi Alessio	PA	1
	Lucchini Andrea	RTDB	1
	Paris Spartaco	PA	1

Osservazioni di merito: il Documento di progetto e il progetto formativo sono correttamente declinati. La delibera che prevede l'accesso programmato deve essere completata con le motivazioni e approvata dalla Facoltà (Giunta di Facoltà convocata per il 26 febbraio p.v.). Non ci sono osservazioni in merito ai vari quadri della scheda SUA.

La proposta è approvata all'unanimità.

Corso	Scienza e Tecnologia dell'Atmosfera - Atmospheric Science and Technology		
classe	LM-17		
Lingua di erogazione	Inglese		



Modalità di erogazione della didattica	Convenzionale		
Studenti previsti	30		
Modalità di accesso	Verifica del possesso dei requisiti curriculari previsti dall'ordinamento e dall'adeguatezza della preparazione personale		
InterAteneo	Università degli Studi dell'Aquila – sede amministrativa		
Facoltà di Sapienza	Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica - Ingegneria civile e industriale – Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali		
Dipartimenti	Scienze fisiche e chimiche – Univ. dell'Aquila (di riferimento ai fini amministrativi) – Dipartimenti Sapienza: Fisica - Ingegneria dell'informazione, Elettronica e telecomunicazioni - Ingegneria Civile, Edile e Ambiente		
Documento di progettazione	Risulta succinto		
Scheda SUA	A cura dell'Ateneo partner – si allega copia		
Docenti di riferimento	nominativo	qualifica	peso
	Curci Gabriele – L'Aquila	RD	1
	Ferretti Rossella – L'Aquila	PA	1
	Redaelli Gianluca – L'Aquila	PA	1
	Cacciani Marco – Sapienza	RU	1
	Marzano Frank Silvio – Sapienza	PA	1
Perdicca Nazzareno – Sapienza	PO	1	

Osservazioni di merito: il Documento di progetto risulta succinto rispetto ai canoni Sapienza. Il progetto formativo è correttamente formulato. Non ci sono ulteriori osservazioni.

La proposta è approvata all'unanimità.

4 Incarico di insegnamento ex art. 23 commi 1 e 2 L.240/2010: modalità di attribuzione



La Presidente Maroder apre il terzo punto dell'ordine del giorno, il quale è stato previsto su esplicita richiesta dei Presidi D'Andrea e Nesi, oggi sostituito dal VicePresidente Vicario prof. Faccini.

Prima di passare la parola al Preside D'Andrea la Presidente Maroder legge ai componenti della CDA i contenuti dell'art. 23 della legge 240 al fine di rendere i presenti edotti dei contenuti.

Il Preside D'Andrea premette che la sua osservazione nasce dall'insieme di operazioni ed azioni a cui in questo periodo le strutture didattiche sono chiamate per attivare l'offerta didattica del prossimo anno accademico. Ricorda alla CDA che, attualmente, la procedura prevede una prima fase di progettazione del CdS da parte del Presidente di quest'ultimo, per poi passare all'assegnazione degli incarichi didattici ai docenti che fanno parte del CdS stesso. Qualora vi fossero insegnamenti rimasti scoperti si passa poi alla richiesta di interesse per SSD estesa a tutti i docenti del settore presenti in Ateneo e, solo se questa procedura va deserta, si passa poi all'assegnazione degli insegnamenti scoperti a docenti esterni, siano essi a contratto o esperti di elevata qualificazione ex art. 23 comma 1. Il Preside D'Andrea fa notare come la legge preveda delle specificità diverse circa le procedure di assegnazione degli incarichi di insegnamento tra i docenti di cui al comma 1 rispetto a quelli del comma 2. Nello specifico, per i docenti di cui al comma 1 (esperti di elevata qualificazione) è previsto che l'incarico venga affidato in maniera diretta, senza necessità di selezioni comparative, poiché si ritiene che le specificità curriculari dell'esperto siano quelle più indicate per l'insegnamento di uno specifico modulo. Diversamente, si procede a bandire una verifica comparativa per i contratti esterni solo qualora l'università non riesca a coprire l'insegnamento in alcun modo.

Il Preside D'Andrea fa notare che, nel caso degli esperti di elevata qualificazione, il ricorso a tali figure è motivato dal fatto che si ritenga che per quel tipo di insegnamento per il quale si intende impiegarli siano richieste delle competenze e delle specificità



curricolari proprie degli esperti in questione, quindi le motivazioni didattiche, culturali, scientifiche e tecniche sono quelle che portando le strutture didattiche a preferire, per alcuni specifici insegnamenti, degli esperti di elevata qualificazione anche a docenti di ruolo. Ritiene quindi che, indipendentemente dalla presenza in Ateneo di docenti del SSD, vi possono essere dei moduli per i quali le competenze di un esperto esterno risultano essere più idonee rispetto a quelle proprie di un docente di ruolo.

In ragione di quanto premesso, il Preside D'Andrea propone di invertire la procedura, ritenendo che la prima posizione che vada assegnata sia proprio quella relativa agli ex art 23 comma 1, in subordine vengano assegnati gli incarichi di insegnamento ai docenti di ruolo per poi passare alle richieste per SSD e, solo in coda al processo, si passi all'assegnazione agli ex art 23 comma 2 attraverso selezioni comparative.

Il Preside D'Andrea propone inoltre che la CDA eserciti un ruolo di supervisione per accertarsi che effettivamente gli esperti ex art 23 chiamati dalle strutture didattiche rispondano effettivamente a profili curricolari di elevato profilo.

Il Preside D'Andrea, in accordo con il Preside Nesi, del quale si fa portavoce, propone che venga predisposto un sistema di assegnazione alle strutture didattiche del numero di posizioni attivabili per gli esperti di elevata qualificazione che tenga conto delle reali specificità curricolari dei CdS in alternativa ad una equa distribuzione tra le Facoltà.

La dott.ssa Vallario fa presente che, seppur le posizioni dei contratti ex art. 23 comma 1 siano limitate al corrispettivo del 5% del corpo docente incardinato dell'Ateneo, la domanda in tal senso è sempre stata inferiore alla potenziale disponibilità di risorse spendibili.

Chiede la parola il dott. Setti (MD di della Facoltà di Economia) che ritiene che, in ragione del grande numero di docenti prossimi alla quiescenza, in futuro ci si potrebbe trovare in una condizione nella quale la domanda di esperti sia effettivamente superiore all'offerta.

Il Preside D'Andrea ritiene che nel caso ci si ritrovi in tale condizione la CDA potrà intervenire nel merito.



La dott.ssa Vallario fa presente che nel merito, trattandosi di decisioni politiche, dovranno esprimersi gli organi collegiali a ciò preposti. Ciò premesso, a valle delle decisioni politiche, non ravvede impedimenti tecnici al riguardo di un eventuale intervento da parte della CDA.

La Presidente Maroder premettendo che i docenti Sapienza in pensione rientrano a pieno titolo tra i docenti di elevata qualificazione, si domanda quanto sia lecito far precedere le assegnazioni per gli esperti, bloccando delle posizioni, alla procedura di richiesta di disponibilità per SSD al corpo docente dell'Ateneo, all'interno del quale potrebbero esserci sia le competenze che la disponibilità a coprire tali insegnamenti. A suo avviso la procedura non andrebbe capovolta e se, a seguito della procedura di richiesta di disponibilità per SSD, provengono delle candidature da parte di docenti che, a parere del CdS, non dispongono del profilo curricolare idoneo, sarà compito del CdS dichiararne l'inadeguatezza e, di conseguenza, assegnarne la copertura tramite un esperto esterno.

Il Preside Bongiovanni ritiene che si stia parlando di due tipologie di casi molto diversi, in quanto, nel primo caso, da come interpreta la richiesta del Preside D'Andrea, si tratta di insegnamenti tramite i quali si intende fornire agli studenti delle competenze proprie del mondo delle professioni, le quali, tendenzialmente, non sono proprie degli accademici. Dal suo punto di vista, per questa tipologia di necessità, è legittimo che si possa invertire la procedura e bloccare la posizione, poiché si sta parlando di competenze di cui l'Ateneo non dispone. Nel secondo caso, invece, è molto diversa la situazione relativa ai docenti che vanno in pensione. Ciò poiché, in tal caso, le competenze accademiche che si vanno a perdere con il pensionamento di alcuni, è certamente possibile riscontrarle in altri colleghi ancora in servizio. In tal caso, quindi, è assolutamente auspicabile passare prima per la procedura di richiesta di disponibilità per SSD.

Il Preside D'Andrea interviene per manifestare il suo parziale disaccordo rispetto a quanto appena sostenuto dal collega Bongiovanni, in quanto il riferimento alla non



presenza delle competenze in ambito di Ateneo, come condizione per l'assegnazione di un incarico ad un esperto, non è una prescrizione di legge. A suo avviso però il compito delle strutture didattiche non è quello di garantire un numero di crediti di insegnamento sufficiente ai propri docenti bensì quello di fornire un servizio didattico di qualità. In ragione di ciò, non ritiene fuori luogo che una struttura didattica possa ritenere che un dato insegnamento debba essere affidato ad un esperto di elevata qualificazione in quanto ritenuto più idoneo rispetto ad un docente di ruolo, anche se ciò comporta la conseguente mancanza di assegnazione di carico didattico al docente strutturato.

Il prof. Familiari precisa che non intende fare un intervento relativo al ruolo degli ex articolo 23 comma 1, ma voleva ricordare che sulla procedura di richiesta SSD, come già precisato dalla Presidente Maroder, alla struttura didattica va poi lasciata la possibilità di sollevare obiezioni o di rifiutare eventuali manifestazioni di disponibilità ad accettare incarichi nel caso in cui vi siano dei patenti problemi. A titolo di esempio cita un caso occorso nello scorso anno accademico, quando alcuni docenti di medicina strutturati dal punto di vista assistenziale nel Policlinico hanno dato la disponibilità a ricoprire dei moduli di attività professionalizzanti in corsi erogati nel Sant'Andrea, cosa tecnicamente non possibile in ragione del diverso inquadramento aziendale.

La dott.ssa Cipriani (MD Facoltà di Architettura) interviene per sottolineare come, a suo avviso, sia percorribile la strada di bloccare le posizioni per i docenti di chiara fama a condizione però che siano per insegnamenti di SSD peculiari della Facoltà di riferimento. Diversamente, per quanto riguarda i SSD non peculiari della Facoltà ritiene sia più opportuno passare per la procedura di disponibilità per SSD. Invita comunque ad una analisi più approfondita del Regolamento Didattico di Ateneo prima di esprimersi relativamente alla possibilità di non assegnare pieno carico didattico ai docenti di ruolo, anche quando si ritiene che motivi di carattere culturale e formativi, per alcuni insegnamenti, siano più idonei dei profili non accademici.



La Prorettrice Pascucci ricorda alla CDA che sul tema del carico didattico ai docenti di ruolo si è già largamente dibattuto lo scorso anno accademico, addivenendo alla conclusione che quello della garanzia del carico didattico a tutti i docenti fosse una delle priorità manifestata anche dal Magnifico Rettore. In aggiunta questo anno c'è da dire che l'impegno didattico è divenuto un tema ancora più sensibile poiché questo è diventato uno degli indicatori per la premialità. L'unico elemento di cambiamento che a suo avviso può essere preso in considerazione riguarda invece le mutazioni, ovvero ritiene sia fattibile la possibilità di anteporre la procedura di selezione degli esperti alla definizione delle mutazioni e delle fruizioni, con tutti i limiti e problemi che però tale impostazione determinerebbe in termini di spazi. Su questo si potrebbe ragionare, seppur rapidamente, poiché la nota è già stata inviata. Ribadisce inoltre che, ad oggi, è già prevista la possibilità di rifiutare, in forma motivata, una candidatura ad una chiamata per SSD laddove il CdS ritenga che il profilo del docente non sia idoneo in ragione degli obiettivi formativi del corso e, in ragione di ciò, viene giustificato il ricorso ad un esperto esterno. Bypassare questo processo ritiene sia molto pericoloso rispetto agli impatti che si possono riverberare sui docenti in caso di derive.

La prof.ssa Giofrè interviene per sottolineare che il carico didattico dei docenti deve essere garantito per poi procedere al ricorso esterno solo a valle del processo di richiesta di SSD.

Il prof. Faccini, nel tentativo di interpretare il messaggio inviato dal Preside Nesi, sottolinea che sia certamente importante garantire l'utilizzo delle competenze presenti tra i docenti strutturati dell'Ateneo, in particolare in ragione del fatto che vi sono dei quantificatori che consentono di valutare sia se il corso è risultato di interesse dal punto di vista della quantità di frequentanti e di esami sostenuti, sia la qualità del docente che ha tenuto il corso, come ad esempio le *Opis*. Ritiene che lo spirito che sta alla base del sistema attuale sia fondamentalmente positivo poiché serve per evitare che di default i corsi vengano assegnati ad esterni non necessariamente perché ritenuti degli eccellenti. Diversamente, dovendo obbligatoriamente passare per una



concertazione collegiale, se si individua un profilo di particolare eccellenza il modo per trovare uno spazio in forma condivisa certamente verrà approvato.

La Presidente Maroder rammenta alla CDA che quando viene inviata la richiesta per SSD il sistema riporta anche gli obiettivi formativi del corso, in ragione di ciò, se veramente il corso, in virtù di tali obiettivi, richiede l'apporto di un professionista esterno, da un lato i docenti che non si riconoscono in tale profilo verosimilmente desisteranno dal presentare la propria candidatura, dall'altro, se presentano comunque la richiesta, per la struttura didattica non ci saranno problemi a motivare il rifiuto.

Il Preside Asperti ritiene che la materia è controversa, dichiara di trovarsi molto in accordo con la motivazione iniziale che il Preside D'Andrea aveva formulato poiché ci sono dei casi di particolare eccezionalità che possono richiedere degli interventi esterni che sono tali da bloccare la casella. A tal fine porta come esempio specifico quello dell'insegnamento di Legislazione dei beni culturali erogato in un CdS della sua Facoltà. Al fine di coprire tale insegnamento nell'ambito della docenza di Ateneo aveva preso contatti con il Preside Ridola per capire se all'interno della Facoltà di Giurisprudenza ci fosse qualcuno che avesse competenze specifiche in materia, senza però trovare profili idonei. Fino ad ora, quindi, tale insegnamento è stato affidato ad esperti di elevata qualificazione. Se però per tale insegnamento arrivasse una candidatura da un docente Sapienza, ciò lo metterebbe in seria difficoltà avendo avuto conferma dal Preside Ridola che in seno alla Facoltà di Giurisprudenza non vi sono competenze in quel ramo specifico della materia.

Il Preside Bongiovanni ammette che non si era reso conto della difficoltà del problema leggendo la proposta, ciò poiché se l'assegnazione degli esperti viene messa a monte del processo si rischia di trovarsi nella situazione nella quale, a causa di tale assegnazione all'esterno, dei docenti dell'Ateneo potrebbero non raggiungere le 120 ore di carico didattico, rientra quindi nel diritto dei docenti quello di essere messi nella condizione di assolvere all'obbligo di legge. D'altro canto, se si lascia la procedura attuale, ci si espone alla possibilità che delle strutture didattiche siano messe in grave



difficoltà laddove ritengano che il profilo del docente che si mette a disposizione non sia idoneo alla trasmissione degli obiettivi formativi del corso. Tutte e due le prospettive comportano degli elementi di criticità e controindicazioni, tende però a ritenere che in *primis* vada tutelato il diritto dei docenti ad assolvere alle prescrizioni di legge.

Il secondo problema sul quale inviata la CDA a ragionare è quello relativo ai criteri di valutazione e di filtraggio che la Commissione dovrà adottare per l'analisi delle richieste di contratti retribuiti che avvanzeranno le strutture didattiche.

La Presidente Maroder fa presente che per affrontare l'ultimo problema avanzato dal Preside Bongiovanni la CDA dispone di più tempo e che, quindi, il tema potrà essere affrontato nel dettaglio nelle prossime sedute.

Il Preside D'Andrea ritiene che dal suo punto di vista sarebbe preferibile prevedere l'assegnazione degli esperti a monte del processo, assegnando alla CDA il compito di effettuare un attento lavoro di valutazione a garanzia della qualità delle scelte, piuttosto che mettere le strutture didattiche nella difficile posizione di dover, con molte difficoltà, tentare di respingere una disponibilità data da un collega ad assumere un incarico di insegnamento. Ritiene inoltre che, al fine di garantire pieno carico didattico ai docenti dell'Ateneo, ammesso che questa sia una prerogativa della CDA, si potrebbero duplicare degli insegnamenti di base piuttosto che quelli altamente specialistici.

La Prorettrice Pascucci fa presente che se si stabilisce una via preferenziale per insegnamenti che vengono ritenuti maggiormente professionalizzanti rispetto ad altri, ci si dovrà poi preparare alla possibilità di dover far fronte alle richieste e alle pressioni di diverse categorie professionali, le quali potrebbero proporre dei profili non necessariamente di elevato livello in alternativa ai docenti strutturati dell'Ateneo.

Il Preside D'Andrea ritiene che il rischio paventato dalla Prorettrice Pascucci non ci sia poiché nessuno ha il diritto di chiedere, è il CdS che ha l'esigenza di chiamare un esperto.

La Presidente Maroder fa presente che i contratti per gli esperti di elevata qualificazione sono circa 180 ogni anno e che, quindi, prevedere l'assegnazione di



questi a monte del processo, porterebbe molti docenti di ruolo con competenze specifiche a non poter coprire legittimamente gli insegnamenti in questione. Ciò anche perché, in molti casi, tra gli esperti rientrano anche i docenti in pensione e che quindi, un conto è avere tra gli esperti un pensionato appartenente ad un SSD non più presente in Ateneo, altro conto, invece, è assegnare tali posizioni ad ex docenti per insegnamenti che potrebbero essere ricoperti senza problemi dal corpo docente ancora in ruolo.

Il Preside D'Andrea propone una via mista, prevedendo due tornate, una a monte del processo ma con dei criteri molto severi sull'alta qualificazione, per cui presumibilmente i profili da valutare saranno molto pochi, ed un'altra a valle del processo.

La dott.ssa Vallario propone invece di lasciare la procedura invariata, prevedendo che eventuali istanze di rifiuto da parte del CdS vengano presentate in CdA. In tal modo il CdS non verrebbe lasciato solo nel prendere determinate decisioni e, allo stesso tempo, verrebbe comunque rispettato l'iter di affidamento per i docenti di Sapienza. Si potrebbe anche verificare la possibilità di mettere un'etichetta nelle richieste di settore per contraddistinguere gli insegnamenti prettamente professionalizzanti. Ciò poiché non mancano in Sapienza docenti di ruolo che, anche mettendosi in aspettativa, abbiano accumulato esperienze professionalizzanti nel corso della propria carriera.

La Prorettrice Pascucci propone di affiancare al parere della CDA anche quello del NVA per l'analisi delle istanze di rifiuto presentate dai CdS.

Il Preside Bongiovanni, nel fare una ricognizione generale, conviene sull'opportunità di non stravolgere radicalmente la procedura, ciò consentirebbe di fare affidamento su un iter già rodato, al quale si aggiungerebbe l'analisi delle istanze di rifiuto. Nel corso di questo anno si avrà contezza anche dell'entità numerica dei casi problematici, elemento questo che è di fondamentale importanza per valutare se mantenere l'impianto procedurale inalterato nel tempo oppure se occorrerà modificarlo strutturalmente in futuro.



La Presidente Maroder raccomanda di specificare nel dettaglio gli obiettivi formativi affinché i docenti presentino la domanda con consapevolezza circa le caratteristiche di docenza richieste.

La Prorettrice Pascucci propone inoltre di dedicare una riflessione sulla motivazione che sta alla base delle mutazioni, ciò al fine di capire se un intervento in tale direzione possa risolvere parte delle problematiche di cui si è discusso fino ad ora.

Il Preside D'Andrea si dice sorpreso dell'impostazione che si sta assumendo poiché sembra quasi che il problema sia di avere troppi docenti, cosa che ad Ingegneria Civile e Industriale (ICI) non succede. Le motivazioni che sono alla base delle mutazioni ad ingegneria sono le seguenti: ci sono casi in cui i corsi sono molto vicini culturalmente e che hanno degli insegnamenti che possono essere di interesse per una serie di CdS vicini, e quindi si ritiene logico assegnare tali corsi ad un singolo docente che li eroga al servizio di tutti gli studenti dei diversi CdS interessati. In altri casi invece la mutazione è giustificata dalla necessità di accorpare in una sola aula uno stesso insegnamento erogato in CdS che non hanno un numero particolarmente elevato, e ciò, quindi, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse, di docenza e di aule, a disposizione della Facoltà.

La prof.ssa Altamura comunica che nel caso dei corsi della Facoltà di SSMMFFNN in genere le mutazioni vengono fatte nelle Lauree Magistrali per gli insegnamenti che hanno un significato di portata culturale trasversale, ovvero per quegli insegnamenti che in passato venivano chiamati complementari ma dislocati su più CdS. In ragione di ciò il docente al quale viene assegnato il corso deve dimostrare una particolare capacità di strutturazione del programma affinché questo possa rispondere alle esigenze curriculari di tutti gli studenti. Quindi, nel caso specifico della Facoltà, le motivazioni che stanno alla base delle mutazioni sono di carattere culturale.

Il prof. Familiari informa che nel caso dei corsi delle professioni sanitarie le mutazioni riguardano per lo più insegnamenti di base, comuni a diversi CdS, collocati al primo anno di corso. Ciò poiché si ritiene più funzionale che determinati corsi di base li



tengano dei docenti di ruolo tramite lo strumento delle mutazioni piuttosto che far erogare lo stesso corso più volte ad un ospedaliero il quale potrebbe non avere le stesse competenze in anatomia, fisica o chimica.

La Prorettrice Pascucci quindi propone, come sintesi, che lo strumento della mutazione rimanga in una fase precedente a quella della richiesta di disponibilità per SSD all'interno dell'Ateneo.

La dott.ssa Vallario ricorda ai presenti che a programmazioni chiuse non è possibile intervenire sulle mutazioni o su eventuali variazioni di canali.

La Presidente Maroder precisa che nelle prossime sedute verrà affrontato il tema relativo ai criteri che la CDA dovrà adottare per la definizione delle assegnazioni dei contratti esterni ai CdS.

5 Problematiche studenti

Il prof. Familiari fa presente di aver avuto uno scambio di email con uno studente che solleva una problematica legata alla modalità di verbalizzazione di un esame scritto. Propone quindi che venga elaborato una breve guida che definisca le regole a cui docenti e studenti debbano attenersi nel processo di verbalizzazione degli esami.

La Prorettrice Pascucci concorda con questa linea sottolineando che il problema va affrontato anche in ragione dell'utilizzo, sempre più frequente, delle prove in itinere, in ragione delle quali, a torto, a volte gli studenti pensano che non sia necessario presentarsi il giorno della verbalizzazione.

6 Varie ed eventuali

Alle ore 13,30, non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.



Il Segretario verbalizzante
dott. Massimo Grieco

La Presidente
prof.ssa Marella Maroder